AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PORTA BARETE: C'E' CHI VUOLE ANDARSENESI SPACCA IL CIVICO 207, "IO NON CI STO"

6 Ottobre 2015



L'AQUILA – Si spacca il fronte fino a oggi compatto del civico 207, l'edificio la cui ricostruzione è bloccata da 4 anni perché cozza con l'opera di valorizzazione del riscoperto sito archeologico di Porta Barete, all'Aquila.

A prendere la parola contro i condomini e i progettisti è il dottor Dino Facchini, noto e stimato ginecologo del capoluogo che è vissuto per 40 anni al civico 207 e nell'edificio possiede tre appartamenti insieme ai suoi due figli.

"Il civico 207 non parla a mio nome nei suoi comunicati. Parole e posizioni espresse non sono le mie", afferma.

Facchini vive da oltre 4 anni nei Map di San Gregorio con il desiderio sempre vivo di poter tornare a casa sua.

Il medico prende le distanze dalle dichiarazioni inviate alla stampa a firma del civico – che nei comunicati non si è mai palesato con nomi e cognomi – e anche dalla posizione espressa, da sempre contraria allo spostamento del palazzo di 10 metri, proposto dal Comune per liberare l'area.

Dopo la sentenza del Tar che aveva sospeso il primo vincolo sull'area perché non notificato singolarmente agli inquilini, lo scorso agosto la soprintendente unica Archeologia belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del cratere, Alessandra Vittorini ne ha apposto uno nuovo.

L'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano, aveva proposto ai condomini oltre al rifinanziamento per intero del progetto in caso di spostamento del palazzo, indennizzi e abitazioni equivalenti.

"Firmerò il protocollo di intesa con il Comune per la ricollocazione del palazzo a 10 metri e accetterò quello che l'assessorato ci ha proposto – afferma il medico – Se non firmeranno tutti, condizione necessaria affinché si sposti, allora prenderò con i miei figli altri appartamenti in città. Basta con questa guerra che non è mai stata la nostra".

Facchini sottolinea che "ci sono anche altri condomini che pur tacendo da anni sono favorevoli allo spostamento del palazzo".

Il medico racconta di riunioni di fuoco tra gli inquilini e i progettisti dalle quali è andato via spesso "sbattendo la porta, perché contrario alle posizioni categoriche dei tecnici e di alcuni condomini".

"Su quel sito vige un vincolo e non si può più costruire lì, questo è chiaro ma per alcuni non lo è a quanto pare – aggiunge – Ci sono una porta e un'antiporta che andranno reinserite nel progetto di riqualificazione dell'area, con una passeggiata archeologica e zone verdi".

Facchini, aiutato da alcuni professionisti, aveva anche proposto ai condomini un progetto per la rotazione di 90 gradi del palazzo che ha una forma ad L.

“Una soluzione sensata per lasciare libera l’area – spiega – Ma è stata bocciata dai tecnici perché a loro avviso in quel modo il palazzo si sarebbe avvicinato troppo alla chiesa di Santa Croce, ma poi studiando meglio con i tecnici ci siamo resi conto che facendo indietreggiare leggermente l’edificio la soluzione poteva essere buona”.

Facchini rincara affermando che “non si può fare un comunicato a nome di tutti quando non lo è”, dissociandosi da ogni nota a firma del civico 207 che proprio ieri sera ne ha inviata una alla stampa.

Il condominio è tornato ad attaccare il sindaco, Massimo Cialente e l’assessore di Stefano per la mancanza di proposte alternative.

“Una proposta risolutiva esiste, l’unica, ed è di un anno fa: il Comune la conosce, è stata presentata e sollecitata dall’Usra, che ha cercato e trovato un accordo con i condomini – hanno scritto – Si tratta dell’unica proposta concreta, reale e protocollata, ufficiale perché presentata dal capo dell’Usra: che fine ha fatto? Assessore, se la faccia illustrare, oppure contatti la soprintendente e in considerazione degli ingenti danni già arrecati, tuteli noi cittadini aquilani affinché cessi la persecuzione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli